

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 25 maggio 2011

BOLLETTINO STAMPA INFORMATIVO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DI STATO

Aggregazioni: Comuni di Sponda sinistra della Maggia e di Media Leventina al voto il 25 settembre 2011

Nel corso della seduta odierna ha approvato due importanti studi di aggregazione relativi a:

- Sponda sinistra della Maggia tra i Comuni di Brione s/Minusio, Locarno, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra;
- Media Leventina tra i Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco.

Progetto di Sponda sinistra della Maggia

Il progetto inizia nel 2005 a seguito di una petizione sottoscritta da 2'265 cittadini, richiedente l'avvio di uno studio che avrebbe dovuto coinvolgere Brione s/Minusio, Locarno, Minusio, Muralto e Orselina, ai quali su richiesta dei rispettivi Municipi si sono aggiunti in un secondo tempo i Comuni di Mergoscia e Tenero-Contra.

Si ricorda come il non facile avvio dello studio aggregativo sia stato agevolato dai risultati dello Studio strategico realizzato fra il 2007 ed il 2009, voluto dal Consiglio di Stato. Grazie allo stesso sia nei politici, ma soprattutto nella popolazione è maturata la consapevolezza che l'attuale eccessiva frammentazione istituzionale presente nel Locarnese e la mancanza di un vero polo di sviluppo costituiscono un importante freno alla crescita regionale.

La proposta di aggregazione prevede la riunione dei sette Comuni in un unico Comune denominato "Locarno", con una popolazione di quasi 29'000 abitanti. Il comprensorio si distingue per un territorio urbanizzato di 4'752 ettari, con una forte vocazione turistica e residenziale; esso offre superfici d'insediamento piuttosto diversificate, dalla pianura e dalle rive del lago (Locarno, Minusio, Muralto, Tenero) alle zone collinari (Orselina, Brione s/Minusio, Contra) e di retroterra (Mergoscia).

Il nuovo Comune consoliderà sensibilmente il ruolo di polo dell'attuale Città di Locarno, che fornirà circa 15'000 posti di lavoro.

Il nuovo Comune mira a diventare un'“Oasi delle Arti e del Ben-essere”, confermando e migliorando la qualità di vita del proprio territorio. La regione vuole così posizionarsi in un contesto economico sostenibile ed equilibrato, inserito in un paesaggio rigenerante. Questa visione – emersa nell'ambito dello Studio strategico – è tale da permettere una valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico di cui il Locarnese di certo non difetta.

Per porre in essere quest'ambizione, sono stati identificati i progetti e le strutture esistenti da promuovere e da mettere in rete. In questo senso, l'aggregazione non può che aiutare e stimolare il perseguimento di tali obiettivi.

Il Consiglio di Stato è oltremodo convinto che il progetto costituisca un tassello fondamentale del riordino istituzionale nelle aree urbane e del rafforzamento delle Città ticinesi (a favore di un Ticino policentrico).

Il consolidamento istituzionale del Locarnese non può che avere delle ripercussioni positive anche nelle zone periferiche, le valli in primo luogo. Un maggiore peso politico, un processo decisionale più fluido e delle risorse finanziarie più solide garantiranno una migliore progettualità nel Locarnese, incrementando gli investimenti e rilanciando di conseguenza l'economia dell'intera regione.

A dimostrazione di ciò, già ad inizio del corrente anno il Consiglio di Stato si è determinato nel riconoscere un importante **sostegno finanziario di complessivi 32.2 milioni di franchi**, così ripartiti:

- **1.0 mio** di franchi per il risanamento del Comune di Mergoscia (dal credito quadro di 120 mio di franchi);
- ca. **1.2 mio** di franchi ottenuti calcolando il contributo di livellamento separatamente per ogni attuale Comune per un periodo massimo di 4 anni;
- **10.0 mio** di franchi per consentire un miglioramento della situazione finanziaria di partenza del nuovo Comune;
- **20.0 mio** di franchi quale aiuto agli investimenti che rispondono ad una visione coordinata e unitaria sul piano regionale.

Con l'approvazione dello studio il Governo ha preso atto dei preavvisi favorevoli dei Municipi di Locarno, Brione s/Minusio, Tenero-Contra, Mergoscia e Orselina e della posizione di Muralto, che pur non ritenendo lo studio del tutto esaustivo e convincente, ritiene che il processo aggregativo debba proseguire nel suo iter, coinvolgendo la popolazione. Negativo per contro il preavviso del Municipio di Minusio, per il quale lo studio andrebbe ulteriormente affinato.

La Commissione di studio, composta da tutti i Sindaci dei Comuni coinvolti e da un rappresentante dei petenti, preso atto dei citati preavvisi, ha ritenuto di confermare la propria adesione al progetto, richiedendone la messa in consultazione da parte del Consiglio di Stato.

Considerati i tempi necessari per una corretta campagna informativa, la votazione consultiva è stata fissata per il **25 settembre 2011**.

Progetto di Media Leventina

Lo studio è stato allestito dall'apposita Commissione e approvato dagli otto Municipi che l'hanno trasmesso al Governo lo scorso 13 maggio.

La proposta di aggregazione riprende il tema di un' incisiva riorganizzazione istituzionale del comprensorio della Media Leventina, dopo la caduta nel 2004 di un primo progetto degli allora undici comuni (era compreso Sobrio ma escluso Chironico), cui ha fatto seguito un'aggregazione parziale nel 2006 tra Faido, Chiggiona, Rossura e Calonico.

L'aggregazione del comparto della Media Leventina risponde perfettamente agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni, permettendo di costituire un'unica entità istituzionale con una popolazione complessiva di circa 3'400 abitanti e poco meno di mille posti di lavoro.

Va rilevato che cinque dei Comuni coinvolti contano una popolazione inferiore ai 150 abitanti e uno di essi è da tempo in gerenza cantonale.

Il nuovo Comune verrà amministrato da un Municipio di 7 membri e da un Consiglio comunale di 33 membri per l'elezione dei quali è prevista l'istituzione di 5 circondari. In ogni ex-comune verrà istituita una commissione di frazione.

A sostegno di questa aggregazione il Consiglio di Stato dà il suo accordo di principio:

- allo stanziamento di un **contributo finanziario per il risanamento del bilancio dei Comuni di Calpiogna e Campello di fr. 1'000'000.--**;
- a far beneficiare il nuovo comune di un **aiuto agli investimenti** ai sensi dell'art. 14 LPI **per un importo di fr. 1'000'000.--** a parziale finanziamento dei seguenti progetti: ristrutturazione della casa comunale di Cavagnago in Centro civico della Traversa, sistemazione di percorsi pedonali di interesse locale, armonizzazione dei Piani regolatori e allestimento di un Piano energetico comunale;
- alla realizzazione, correlata all'aggregazione, ad esempio di un **piccolo "centro benessere"** con le relative infrastrutture accessorie legate allo svago e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la richiesta di **aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.--** e ciò in base alle esistenti leggi cantonali. L'aiuto è vincolato alla presentazione da parte del nuovo Comune di un progetto definitivo allestito d'intesa con le competenti istanze cantonali. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto andrà in deduzione dell'importo indicato;
- alla realizzazione di un **riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì** e in tal senso si impegna a presentare al Gran Consiglio, a tempo debito, la **richiesta di aiuti finanziari fino ad un massimo di fr. 1'500'000.--**. L'aiuto è vincolato alla presentazione di un progetto definitivo da elaborare d'intesa con le istanze cantonali preposte. L'eventuale erogazione di aiuti e sussidi cantonali sulla base di leggi speciali per il medesimo progetto, che in linea di principio non dovrebbe riguardare opere già finanziate in passato, andrà in deduzione dell'importo indicato.

La votazione consultiva è fissata per **domenica 25 settembre 2011**.

Come richiesto dalla Commissione di studio, la popolazione sarà chiamata ad esprimersi, oltre che sul principio dell'aggregazione, **anche sul nome del futuro Comune ponendo in alternativa "Media Leventina" o "Faido"**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

Norman Gobbi, Direttore del Dipartimento delle istituzioni, ☎ 091/814.31.26-28

Elio Genazzi, Capo della Sezione degli enti locali, ☎ 091/814.17.11